



bg&partners

TAX ■ LEGAL ■ ADVICE

Il bilancio illustrato agli avvocati dai commercialisti

Approfondimenti su poste di bilancio potenzialmente critiche

Umberto Bocchino

Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università di Torino

Fondazione Fulvio Croce

Torino - 12 dicembre 2019

AGENDA

1. La perdita del capitale sociale e le valutazioni sul patrimonio netto
2. La rilevanza delle valutazioni sulla tipicità dell'impresa
3. Un esempio di posta di bilancio potenzialmente critica

1. LA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE E LE VALUTAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

- La perdita del capitale rappresenta il primo indice di crisi – in termini di gerarchia – del sistema d’allerta previsto dal Codice della Crisi e dell’Insolvenza (d.lgs. 14/2019)
 - *«È un indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un patrimonio netto negativo o, per le società di capitali, al di sotto del limite di legge»* (Gli Indici dell’Allerta, CNDCEC)
- Il riferimento va agli artt. 2446, 2447 (s.p.a.) e 2482-bis, -ter (s.r.l.), che istituiscono un indice di «allerta» sulle perdite per amministratori ben più elevato (=1/3 del capitale)

1. LA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE E LE VALUTAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

- Il «*patrimonio netto negativo*» rappresenta una circostanza che costituisce «*un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale*» (CNDCEC)
- La capacità di determinare se dietro la perdita si celi concretamente una crisi è dirimente per evitare di incorrere in un «falso positivo»

1. LA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE E LE VALUTAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

- La perdita del capitale assume rilevanza differente nelle ottiche civilistica ed economico-aziendale:
 - Il capitale sociale assolve una funzione di garanzia anche in una prospettiva economico-aziendale;
 - tuttavia, il parametro quantitativo (del terzo del capitale o del capitale minimo) assume rilevanza eminentemente giuridica, e solo incidentalmente anche economico-aziendale.

1. LA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE E LE VALUTAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

- La capacità di analisi sulla *perdita del capitale* presuppone che si proceda con una *valutazione* della condizione di perdita, che non può prescindere dalle *tipicità di ciascuna impresa*;
- La tipicità propria dell'impresa è un aspetto fondamentale nell'analisi delle *cause della perdita del capitale*
 - la perdita è un dato oggettivo - per quanto esito di una stima complessa - e le caratteristiche intrinseche dell'impresa non possono confutarlo;
 - queste ultime occorrono, però, nella valutazione delle indicazioni fornite da tale circostanza.

AGENDA

1. La perdita del capitale sociale e le valutazioni sul patrimonio netto
2. La rilevanza delle valutazioni sulla tipicità dell'impresa
3. Un esempio di posta di bilancio potenzialmente critica

2. LA RILEVANZA DELLE VALUTAZIONI SULLA TIPICITÀ DELL'IMPRESA

- La centralità del tema “valutazione” si sviluppa, quindi, rispetto
 1. alla rilevazione (o alla condizione) che ha dato origine alla perdita del capitale (i.e. causa), e
 2. agli effetti che questa ha prodotto, come stima delle prospettive di recupero, interventi di ricapitalizzazione
- A fronte di tale valutazione esiste comunque uno sdoppiamento fra le considerazioni (obbligatorie) di natura giuridica e quelle (opportune) di natura economico aziendale: si pensi ad una società eccessivamente capitalizzata...

2. LA RILEVANZA DELLE VALUTAZIONI SULLA TIPICITÀ DELL'IMPRESA

- *“La valutazione non è un dato di fatto, ma una stima di una specifica configurazione di valore riferita ad una specifica attività ad una specifica data, tenuto conto della specifica finalità della stima” (OIV, I.1.1.)*
- La finalità con cui essa viene condotta contribuisce a determinarne la «congruità»
- Nella caso delle poste di bilancio, la finalità non può ignorare i postulati e i principi previsti dal codice civile (2423 e 2423-bis), oltre alle regole tecniche di redazione (OIC vs IAS).

2. LA RILEVANZA DELLE VALUTAZIONI SULLA TIPICITÀ DELL'IMPRESA

Sono infatti,

- a) i postulati a delineare il concetto di “valutazione”, quando si prevede, fra l’altro, che il bilancio debba essere “veritiero” (e non “vero”, ossia oggettivo) (art. 2423 c.c.) e
- b) i principi di redazione a fissare che la valutazione debba riflettere la “prudenza” nella valutazione (quando trattasi di continuità aziendale (art. 2423-bis c.c.)

N.B. la prospettiva liquidatoria impone una diversa finalità di valutazione e, di conseguenza, un diverso canone (OIC 5)

AGENDA

1. La perdita del capitale sociale e le valutazioni sul patrimonio netto
2. La rilevanza delle valutazioni sulla tipicità dell'impresa
3. Un esempio di posta di bilancio potenzialmente critica

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI

Norme di rif.: art. 2424 c.c.

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- *«Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza» (art. 2424-bis, comma 3, c.c.)*

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- *«I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro» (par. 5, OIC 31)*
- Ad es.: fondo rischi per cause in corso, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, fondo svalutazione crediti, ecc.

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- Per classificare come “*probabile*”, una passività deve possedere i caratteri della “verosimiglianza” in relazione alle informazioni di cui si è in possesso alla data di chiusura del bilancio (par. 12, OIC 31)
- Un evento è probabile quanto è “[...] *più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario, cioè la probabilità che il fatto si verificherà è maggiore della probabilità che non si verificherà*” (par. 23, IAS 37)

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- L’“*esistenza probabile*” di una passività non può essere definita a priori senza aver *valutato il rischio* della perdita che ne potrebbe derivare e gli effetti sugli equilibri economici e finanziari dell’impresa
- La quantificazione dell’accantonamento ad un fondo deve quindi rispondere al principio di *prudenza*, ossia «*la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza*» (OIC 11), oltre che di competenza

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- Da un punto di vista economico-aziendale, l'accantonamento genera ritenzione di utili e quindi la sua non coerenza con il rischio relativo al fenomeno indagato, potrebbe causare un'ipotesi di annacquamento del capitale (sottovalutazione del rischio) o di riserve occulte (sopravvalutazione del rischio)
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi (e oneri) devono essere iscritti in Conto Economico seguendo il *criterio di classificazione per natura dei costi* (OIC 31)



3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- Accantonamenti relativi all'attività caratteristica e accessoria, sono iscritti prioritariamente nelle voci della classe B di conto economico (diverse dalla voce B.12 o B.13)
- Accantonamenti relativi all'attività finanziaria: sono iscritti nelle voci della classe C di conto economico

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

t

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti	4.000	I - Capitale sociale	10.000
		II – Riserve	2.000
		Utile/perdita	1.000
...		...	

t+1

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti	4.000	I - Capitale sociale	10.000
		II – Riserve	3.000
		Utile/perdita	(6.000)
		Fondo rischi	4.000

PN = 7.000 > 0

→ Perdita di un terzo del capitale

→ Capitale sotto minimo legale

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Le passività potenziali e il fondo rischi

- Il processo di valutazione si sviluppa, dunque, *ex ante* rispetto al rischio che si concretizzi un evento foriero di una determinata passività ed *ex post* rispetto al momento in cui l'evento potenzialmente negativo sia già avvenuto, oppure qualora – per effetto del processo di valutazione *ex ante* – si debba intraprendere una valutazione circa i provvedimenti da assumere a copertura della perdita del capitale.

3. UN ESEMPIO DI POSTA DI BILANCIO POTENZIALMENTE CRITICA

Ma non solo...

- La capitalizzazione di costi ed oneri pluriennali (consentita nei casi previsti dall'art. 2426 c.c.) potrebbe celare una potenziale (o concreta) condizione di perdita del capitale ed essere indicativa di una situazione di crisi:
 - Tali componenti negative di reddito sono «sospese» in SP, incrementano artificialmente l'utile dell'esercizio, ma minano la sostenibilità della gestione futura
 - Attenzione: contabilmente dovrei poter osservare ad esempio variazioni di lavori in corso (A.2 C/E) e incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.3 C/E), ma sovente i costi vengono «stornati» direttamente

Umberto Bocchino
Professore Ordinario di Economia Aziendale, Dottore Commercialista
Counsel BG&Partners, Torino

u.bocchino@bgpartners.it
www.bgpartners.it